

SUP. AL N. 30 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

SABBATO 14 Ottobre ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA

I T A L I A
BOLOGNA 14 Ottobre.

L'urgenza d'incassare almeno 8 milioni, ha sollecitata le supreme Autorità, a pubblicare una legge, che concerne un'imposizione dei beni ecclesiastici, sui capitalisti, e sui mercimonj, ed un terzo riguardante la vendita dei beni nazionali in via di lotto. Questi devono servire per il milione mensile da pagarsi alla Francia, per il saldo de' precedenti debiti colla medesima, per le urgenti spese del dipartimento della guerra, e per l'organizzazione degli altri dipartimenti ministeriali.

LEGGE D'IMPOSIZIONE SOPRA I BENI DE' REGOLARI, E CAPITALI.

1. Stabilito l'anno mantenimento per ciaschedun Frate, o Suera Professa in lire 1000 di Milano, e quello de' rispettivi conversi in lire 600, detratte le passività aderenti a ciaschedun Convento, il restante sarà tassato a vantaggio della Repubblica. 2. Tutte le Confraternite, e Scuole, separato l'importo de' pesi, e degli obblighi rispettivi, di tutto il restante sono tassati. Gli Orfanatorj, Spedali, e Coleg. di educazione non sono in questa legge compresi. 3. Gli Ecclesiastici di beneficio residenziale secolari, non sono compresi, quando esso non ecceda la rendita di 4m. lire Milanesi. In questo caso dovranno essere tassati d' un quinto del netto, della entrata eccedente la rendita delle dette l. 4m. 4. I Benefizi non residenziali saranno tassati del quinto in ragione suddetta, se oltrepasseranno le lire 700 di Milano. Sotto questa classe sono comprese anche le pensioni ecclesiastiche. 5. Se un medesimo individuo avrà molte piccole pensioni, che tutte assieme formeranno un capitale eccedente le lire

700, saranno considerate per una sola, e saranno tassate del quinto sopraccennato. 6. Tanto i Secolari beneficiati, o pensionati, quanto i Regolari abitanti nell' estero, contribuiranno la quarta parte delle rendite de' loro beni, esistenti nella Repubblica, levati i pesi appartenenti a detti beni, la di cui esecuzione appartiene al di lei territorio. In caso di mancanza saranno multati del doppio. 7. Ogni Ecclesiastico Secolare, o Regolare, deve presentare il proprio Stato alla Municipalità rispettiva, e gli esteri lo presenteranno a quella, a cui appartiene il loro procuratore, e a cui spettano i loro beni. Dette amministrazioni a norma delle ricevute istruzioni rilasceranno le rispettive bollette indicanti il pagamento corrispondente. 8. Ogni Municipalità rimetterà fra due decadi dalla pubblicazione della legge, alle Centrali rispettive l'elenco delle tasse, e de' Tassati. Queste nel termine d' una decade le invieranno al Ministro di Finanze. 9. Ogni Ecclesiastico è obbligato a presentarsi, poichè se non sarà soggetto alla tassa, la Municipalità le rilascerà la bolletta dalla propria esenzione. 10. La presentazione dello stato si farà con un semplice prospetto delle rendite di fondi, o censi, o livelli, colla indicazione dei documenti rispettivi; che se la Municipalità esigesse questi documenti, allora sarà necessario il presentarli. Chi denunzierà il falso sarà multato del doppio, come quelli, che ricusassero di denunziare. In questo caso se fossero per essere esenti, allora sono multati del solo quinto. I delatori godranno la metà delle multe, e l' altra metà si applicherà alla cassa nazionale. 11. Sono tenuti alla denuncia sotto pena di Scudi 10 applicabili come sopra. Anche i fittabili, livellarij, e

censuarj degli ecclesiastici alle rispettive Municipalità, a cui appartengono i loro padroni. 12. Li pagamenti si faranno alle Municipalità in due ratte eguali, la prima delle quali entro 20 giorni dalla ricevuta bolletta di tassa, e l'altra entro 40 giotni successivi. 13. Quelli che nel primo termine non potessero pagare la prima ratta, potranno rilasciare dei Buoni, pagabili ad un mese al Presentatore, l'altra ratta dovrà pagarsi in danaro al termine prescritto. 14. Per facilitare i mezzi della prontezza del pagamento potranno gli Ecclesiastici contrarre debiti per eseguirli assicurati sopra gli indicati medesimi fondi.

TASSA MARCIMONIALE.

Ogni Negoziante, Banchiere, Mercante, Sensale, Spedizionario, Bottegajo, Stampatore, Affittuario dovrà dentro giorni 15 notificare alla rispettiva Municipalità gl' utili contratti dal rispettivo loro esercizio con una nota fatta per approssimazione nel caso, che non potessero precisarne la quantità. Col nome d'utili s' intende qualunque profitto sul totale del loro negozio detratto il necessario passivo.

È qualunque negoziante che non avesse ritratto alcun utile sarà obbligato di dichiararlo alla rispettiva Municipalità. Che se fosse la dichiarazione fraudolenta sarà multato del Triplo di ciò che li apparterebbe di Tassa, se avesse denunziata la verità. Due terzi saranno dell'accusatore e l'altro terzo alla cassa.

Chiunque mancasse di denunciare sul termine prescritto i loro guadagni, sarà multato del doppio di ciò che li si compete, e nel caso che questi non fosse soggetto a tassa, sarà obbligato a sborsare Lire 15 di Milano.

Sarà continuato.

MILANO 9 Ottobre.

Jeri è stata pure pubblicata una legge sui Regolari, per la quale essi potranno in avvenire svestirsi dell' Abito, ed abbandonare

il loro istituto, dovendo in questo caso il Direttorio fissar loro una pensione, a norma delle entrate del Monastero, o Convento che lasciano, mediante nota che i Commissarj del Potere esecutivo nei dipartimenti, rimetteranno di quelli che vogliono sortire. La pensione cesserà poi o verrà diminuita a proporzione, che i Regolari sortiti, ottenessero un beneficio ecclesiastico di rendita.

Con altra sul Clero si stabilisce, che qualunque carta estera riguardante il Culto non avrà effetto sulle azioni civili dei Cittadini, se non coll' approvazione del Direttorio; che la necessità d' ovviare ai tumulti inseparabili dalle soverchie numerose unioni popolari nella scelta dei Ministri del culto, avendo obbligato quasi tutti i Governi d' Europa a nominare essi stessi alle cariche sublimi, perciò alla morte di qualunque Vescovo nella nostra Repubblica, l' Amministrazione dipartimentale del Vescovado vacante ne amministrerà i beni, e quindi la nomina del successore, apparterrà al Direttorio Esecutivo, come Rappresentante la Sovranità, salve le massime, che determinano la qualità, e la istruzione del nominato, dopo cui si esigerà dal Vescovo il giuramento di fedeltà, ed obbedienza alle leggi ec. I Parocchi e Coaduttori verranno in avvenire eletti dal Popolo della Parrocchia: gli eletti però dovranno ottenere un certificato del Ministro di Polizia, un altro dall' Amministrazione dipartimentale, con questo dirigersi al Vescovo per ottenerne uno di idoneità alle funzioni del culto, e poi trasmettere i certificati suddetti al Ministro degli affari interni. Vacando una Parrocchia, la Municipalità del luogo ne avviserà l' Amministrazione dipartimentale, e questa il Ministro dell' interno, e il Direttorio prescriverà il modo della convocazione della Parrocchia per la nomina. Gli aspiranti si presenteranno coi loro certificati ai Parrocchiani elettori. Seguita la nomina, cui assisterà il Commissario del Direttorio Esecutivo, questi is-

tallerà il Parroco nella sua carica, egualmente che il Vescovo, e ne esigerà lo stesso giuramento. L' esercizio della predicazione, ed amministrazione delle cose sacre, appartiene esclusivamente ai Vescovi, Parrochi, e Coadjutori. Se i Vescovi avran bisogno di cooperatori, ne daranno nota al Direttorio, e sarà loro cura il vegliare sulla predicazione, perchè non si estenda ad argomenti estranei al Vangelo, ed alla buona morale. Ogni Vescovo non potrà ordinare che il numero dei Ministri necessari al culto, di cui ne darà pur nota al Direttorio unitamente, di quelli ammessi all' istruzione, ed esercizio del culto.

Le intenzioni del Direttorio Francese verso l' Imperatore possano facilmente argomentarsi dal decreto ultimamente emanato in conseguenza della morte del General Hoche, „ Il General Augerau prenderà il comando in capo delle armate di Sambra e Mosa, e di Reno e Mosella, che d' ora innanzi saranno denominate armate di Alemagna. Avviso agl' increduli. — Non si è verificata la destituzione del Ministro della guerra; bensì quella di Moreau, Scherer è sempre al suo posto.

Le lettere d' alcuni giorni, egualmente che le notizie, che si spargeano da diversi partiti, gittavano il dubbio sulla pace, e sulla guerra; ma le lettere di Milano della giornata di jeri sono decisamente per la guerra, perchè S. M. Imperiale non vuol decampare dalle sue pretensioni, e il Direttorio Francese è deciso a non voler Teutoni, nè barbari di qualunque colore al di là del Reno, e al di qua delle Alpi. L' Istria e la Dalmazia saranno le prime attaccate, se prudentemente non saranno evacuate da' fedelissimi suditi dell' Imperatore.

FRANCIA.

PARIGI 23 Settembre.

Eschasseriaux fece delle lagnanze sull' essersi sepolti nel più ingrato oblio i fondatori della Repubblica, quegli uomini, i quali l' hanno sigillata col proprio loro sangue.

„ Ov' è il momento, che ci fa risovvenire di Vergniaux, di Condorcet, di Brissot, e di tant' altri valenti Repubblicani, che combattendo per la libertà sono morti vittime del loro amore alla Patria? „ L' oratore dimostrò in seguito, di quanta importanza e necessità, sia il celebrare la memoria de' grandi uomini che nel corso della Rivoluzione hanno ben meritato della Patria, e fece istanza, perchè si erigesse loro un monumento. Fu ordinato la stampa del Discorso, e il progetto rimandato ad una Commissione. — Lamarque notificò il risultato dello scrutinio per il rimpiazzamento della Presidenza. Jourdan il Generale è fatto Presidente, e i Segretari sono Pison, du Galand, Sieyes, Chazal, e Grelier.

Malibran montò sulla barra e disse: „ Il vincitore di Weissenburg, Landavau, e Quiberon, il prode campione della Libertà, il pacificatore nella Vandea, Hoche, non è più. Voi, il di cui cuore non è affannato da questo diastro, non siete Francesi! Ci vietata la verità della Costituzione il concedergli l' onore del Panteone, pria che siano decorsi 10 anni: ma essa non ci interdice il celebrare in sua memoria una festa funerale. „ L' oratore propose un progetto di risoluzione relativamente ad una tale solenne festa per il Prossimo Decadi per Parigi, e li 20 Vendemifero 11 Ottobre ne' Dipartimenti. Il Discorso è stato accettato, e l' indomani ne farà il suo rapporto. Il General Sahaguet che comandava in Marsiglia, e stato dimesso, e gli fu surrogato il Gen. Bernadotte, stato eletto Comandante dell' VIII. Divisione. Si sono pure sottoposte al comando di Bernadotte le tre divisioni stazionate in que' contorni. Egli è autorizzato a mettere, qualora crede opportuno, tutte le Città nello stato d' assedio.

Sulla mozione di St. Horent fu adottato un difuso progetto di Risoluzione, con cui resta largito un soccorso ai Cittadini danneggiati da grandini, incendi, inondazioni. Sul-

la proposta di Grenier fu stabilita di celebrare una festa commemorativa della rivoluzione dei 18 Frutt. La Commiss. degli stabilimenti Repubblicani ne farà un rapporto. La discussione s' impegnò sulla mozione di dare agli ex-Nobili l' esclusiva da tutti gl' impieghi pubblici. — Eschasseriaux lesse per la terza volta il suo progetto di risoluzione sulla divisione costituzionale delle Colonie in Dipartimenti. A norma di essa S. Domingo (comprensane la porzione lasciataci dagli Spagnuoli) sarà ripartito in 5 Dipartimenti Lebourgue opinò; che ciò contribuirebbe moltissimo a conservare la porzione Spagnuola di quest' Isola, che la Commiss. di Vaublanc tentò rapirvi colle sue false e perniciose misure.

Il Direttorio emanò sotto li 17 Sett. una Circolare ai 7 Ministri, in cui li esortò a prendere di mira li tanti uomini corrutibili ed antirepubblicani, che inondano i loro scrittoj. Viene loro ingiunto di allontanare cotto con Sarrogar loro degli onesti e leali amici della Libertà. Sul fine concentrò l' attenzione dei Ministri sull' essersi soppresso il nome di Cittadino sostituendogli la denominazione monarchica Signore, e vuole, che in avvenire non si faccia uso che della parola Cittadino. Soprattutto viene imposto al Ministro di Finanze di fissare attentissimo i suoi sguardi sulle amministrazioni postali e sui registri, essendovi situati molti Agenti del realismo, i quali potrebbero gran danni esser cagione.

Dietro un altro Decreto il Ministro di Polizia resta incaricato dal Direttorio di vigilare sui teatri in tutta l' estensione della Repub. di far chiudere quelli, in cui si rappresentano delle scene corruttrici dello spirito repubblicano, ed eccitatrici all' amore della Monarchia; d' impedire le rappresentazioni di ogni sorta d' opere, che potrebbero far nascere delle agitazioni &c.

O L A N D A

AJA 20 Settembre.

Nella sessione di jeri il Presidente lesse una traduzione della sottoscritta, e già scambiata ratificazione del trattato d' alleanza of-

fensiva, e difensiva, conclusosi il primo Luglio tra la Spagna, e la nostra Repubblica. Amendue le parti si obbligano scambievolmente a far causa comune nella presente guerra, e a sostenersi a vicenda con tutte le proprie forze. Del restante si rapportano all' alleanza conclusa tra la Francia, e la Spagna; sicchè un tal trattato, a così dire, contiene una formale accessione allo Stato. Il Re di Spagna accorda pure agli Olandesi un' indennizzazione, cui pretende il nostro Governo per le navi stateci tolte dagli Spagnuoli 1779, e 1780, delle quali il valore è calcolato un mezzo milione.

G R A N B R E T A G N A

LONDRA 21 Settembre.

Lord Malmesbury è entrato jeri l' altra mattina in Londra col suo seguito. I Signori Hammond, e Canning si son subito portati da lui, ed ebbero una lunga conferenza. In seguito Lord Malmesbury passò dal Lord Grenville, col quale si trattene per più d' un ora. Jeri tutti i Ministri si unirono in casa di quest' ultimo per consultare sulle misure da prendersi nelle circostanze. V' era pure Malmesbury. Sembra che in questa conferenza durata più di tre ore siasi convenuto di proporre al Re di convocare il parlamento per i primi d' Ottobre.

G E R M A N I A

VIENNA 12 Settembre.

La speranza d' una prossima pace va di giorno in giorno dileguandosi. L' ultimatum del Direttorio de' essere d' una tempra, da non potersi adattare. E' però certo, che il Gen. Meerfeld è ritornato da Udine, Anche il Conte di Cobenzl è partito da quì a Grätz, ove farà dimora per qualche tempo, e quindi si recherà esso pure ad Udine. Dicesi, che l' Armata Cesarea d' Italia abbia già incominciato i suoi movimenti su tutti li punti. Si fa ascendere a 12m. guerrieri non compresa vi l' Armata Ungherese levatasi in massa. Si pretende, che quest' ultima si accamperà nel circondario di questa Dominante.